

CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA

Sul piatto oltre un milione di euro a sostegno delle imprese del territorio

Contributi per dare impulso a fiere, eventi turistici e innovazione tecnologica in ambito digitale

FORLÌ

SOFIA FERRANTI

Oltre un milione di euro di contributi diretti alle imprese messi sul piatto dalla Camera di Commercio della Romagna per sostenere le attività economiche di Forlì, Cesena e Rimini nel 2022.

La Giunta dell'ente camerale destina ulteriori 370.000 euro per contributi a fondo perduto per le imprese del territorio: 70.000 euro per sostenere la presenza all'estero delle piccole e medie imprese e 300.000 euro per sostenere le iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci green orientati del tessuto produttivo.

I nuovi fondi si aggiungono agli oltre 580.000 euro già stanziati a inizio anno. Sono stati erogati, inoltre, circa 160.000 euro per il sostegno a iniziative di promozione del territorio e delle economie locali, della filiera turistica e culturale, nonché per la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali e delle eccellenze produttive tipiche, in programma nel secondo semestre. L'ammontare complessivo è di oltre 1.100.000 euro di contributi nel 2022.

I numeri del sostegno alle imprese da parte della Camera di Commercio sono stati illustrati ieri nel corso di una conferenza

stampa. «Ci teniamo molto a rendere conto di quello che fa la Camera di Commercio – afferma il presidente Carlo Battistini – perché in continuità con quanto fatto in precedenza e perché è un atto dovuto informare il territorio sulle risorse che mettiamo a disposizione delle imprese».

Sono 26 i progetti destinatari del contributo della Camera della Romagna, presentati da enti e organismi delle due province di Forlì-Cesena e Rimini. Tra i contributi concessi, quelli

**BATTISTINI:
«LA FRATTURA
CON ASCOM
SI PUÒ
RISOLVERE»**

al Comune di Rimini per la Notte Rosa, per la Sagra musicale malatestiana e per Rimini il Capodanno più lungo del mondo, tre iniziative di grande ri-

chiamo nazionale e non solo. In tema di Capodanno, è stato concesso il contributo anche all'evento "Capodanno in un km2 – festa di San Silvestro del Comune di Santarcangelo di Romagna". Al Comune di Forlì è destinato il contributo per "Forlì che brilla", realizzazione di proiezioni sulle pareti degli storici palazzi di Piazza Saffi e altri luoghi del centro storico. Finalizzati alla valorizzazione della cultura i contributi concessi per iniziative di promozione territoriale attraverso l'arte in senso ampio, come la fotografia, il teatro, la musica. È stato concesso, anche un contributo allo sport per i campiona-

ti europei Master di tennistavolo 2022 che si sono svolti alla Fiera di Rimini dal 25 giugno al 2 luglio.

Le fiere sono ripartite

Sul fronte fieristico il 2022 si sta rivelando molto positivo. «Le fiere sono ripartite in tutto il mondo – sottolinea Battistini – dopo due anni di limitazioni che avevano frenato il settore. Le aziende stanno partecipando e il sistema fieristico è tornato alla normalità». Sulla situazione economica attuale il segretario Roberto Albonetti ha spiegato: «Ci sono segnali contrastanti nell'economia, che però indicano una situazione ancora con il segno positivo. Gli ordinativi sono in aumento quindi si va verso un aumento della produzione. I problemi riguardano gli approvvigionamenti di materie prime e semi lavorati. Confidiamo che gli sforzi che stanno facendo a tutti i livelli internazionali abbiano effetti positivi».

Frattura da sanare

Sulla frattura nata tra Confindustria di Forlì-Cesena e le altre associazioni di categoria della Romagna alla vigilia dell'elezione del nuovo direttivo Battistini è ottimista per il futuro. «Ho già incontrato Alberto Zattini e sono convinto che la frattura si possa sanare, non c'è nessun atteggiamento di preclusione, anzi c'è la massima disponibilità ad avere un dialogo il più costruttivo possibile. È legittimo che ognuno abbia le proprie opinioni, ma non significa che non si possa collaborare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marina Garola, Roberto Albonetti e Carlo Battistini

«Evitare la guerra dei cieli tra gli aeroporti di Rimini e Forlì»

FORLÌ

Sul fronte aeroporti la Camera di Commercio della Romagna cercherà di sostenere sia il "Ridolfi" che il "Fellini" in un'ottica di collaborazione che vada a vantaggio di tutto il territorio. Niente guerra dei cieli dunque, ma una funzione di supporto volta a calmierare i contrasti e a promuovere la collaborazione tra i due aeroporti. Cosa che al momento sembra una possibilità remota visto l'at-

tacco di Rimini sulla questione dei voli in Albania. «Cercheremo di dare più supporto possibile ai due aeroporti perché ci si una effetto moltiplicatore non il contrario – afferma il presidente della Camera di Commercio Battistini – Entrambi gli scali hanno diritto di operare, la Camera di Commercio può cercare di favorire la collaborazione ed evitare la gara uno contro l'altro, partecipando a un processo virtuoso che sia un vantaggio per entrambi».

Il Gruppo Marcegaglia ha chiuso l'acquisto di Trafitalia Spa

Si tratta di una delle storiche trafraterie italiane che ha sede a Gorla Minore in provincia di Varese

FORLÌ

Il Gruppo Marcegaglia, che ha una sede anche a Forlì, tramite la controllata Marcegaglia specialties Spa, ha completato l'acquisizione della totalità del capitale di Trafitalia Spa, una delle storiche trafraterie italiane, con sede a Gorla Minore, in provincia di Varese. Trafitalia ha al suo attivo 70 di-



pendenti, 22mila tonnellate di prodotto venduto all'anno, un fatturato di circa 35 milioni di euro e vanta una presenza capillare nella fornitura ai clienti finali, in particolare nei prodotti trafilati piatti e quadri.

Con questa acquisizione, il Gruppo Marcegaglia amplia la sua già vasta offerta produttiva, inserendo una gamma di trafilati complementare rispetto a quelli che attualmente vengono lavorati nello stabilimento di Contino di Volta Mantovana. L'acquisizione di Trafitalia rientra nell'ambito di una più articolata politica di investimento che il Gruppo sta mettendo in atto attraverso strategie diversificate che comprendono anche operazioni di nicchia come questa, che punta a creare sinergie sia commerciali, sia tecnico-produttive.

Il management di Trafitalia, in perfetta sintonia con i valori etici e imprenditoriali che identificano Marcegaglia, è stato confermato e le rappresentanze sindacali aziendali sono state correttamente già informate, così come tutti i dipendenti dell'azienda.

Ravenna

ESTRAZIONI

Eni investe 30 milioni per le piattaforme davanti a Ravenna

In attesa che il Governo faccia chiarezza sulle estrazioni, le aziende locali dell'off shore sperano in nuove commesse

RAVENNA

ANDREA TARRONI

Mentre prosegue il dibattito interno al governo e non solo - per rivedere il piano regolatore delle estrazioni (Pitesai) per sfruttare i giacimenti di metano nell'Alto Adriatico, Eni si attrezza per ottimizzare la produzione delle piattaforme esistenti a Ravenna e mette a bando oltre 30 milioni di forniture.

Marina al centro dei lavori

Era nelle previsioni del Governo la possibilità che si potesse ampliare fino ad alcune centinaia di milioni di metri cubi la produzione adriatica di gas (il fabbisogno nazionale è di 70 miliardi, ndr) e ora Eni mette a gara - con pubblicazione all'interno della Gazzetta Europea - servizi di time charter di mezzi

navali a supporto delle attività offshore. Nell'estratto di gara pubblicato dal gruppo di San Donato Milanese si chiarisce che non solo il centro di costo è Ravenna, riferimento per tutto il distretto dell'upstream che fa riferimento. Viene specificato, altresì, che il luogo principale dedicato alle attività è Marina di Ravenna. Proprio dove erano iniziate le primissime attività all'indomani della fine della moratoria durata due anni. Era marzo scorso e veniva coinvolta la piattaforma Arianna.

Ora Eni ricerca, su più lotti, supporto navale tramite mezzi di tipo Ahts e Osv. Le prime sono, per la precisione, le Anchor Handling Tug Supply e servono a riposizionare gli ancoraggi delle piattaforme di estrazione di idrocarburi. Osv invece sta, nella sigla in inglese, per

"navi di supporto offshore" e sono utili al supporto logistico per le piattaforme offshore e anche alle installazioni sottomarine relative a questi impianti.

Per le prestazioni a gara sarà possibile anche una proroga di dodici mesi e ancora non è noto chi potranno essere gli aggiudicatari, anche se il comparto ravennate vede anche aziende che trattano (se non completamente, almeno in buona parte) questo genere di forniture.

Secondo il sito shippingitaly.it «nel complesso, il sistema di qualifica avviato da Eni nel 2019 prevedeva anche lotti relativi al noleggio di «acomodation unit», di mezzi di supporto per attività sottomarine e di unità di dimensioni più piccole per servizi localizzati, così come rimorchiatori portuali».



Una delle piattaforme dell'Eni davanti alle acque ravennate, sotto una delle sede del "Cane a sei zampe"

Snam, imminente l'acquisto della nave rigassificatrice

Praticamente concluso l'affare per l'impianto che dovrebbe arrivare a Ravenna

RAVENNA

Se la presentazione dell'istanza è attesa entro la settimana, l'acquisto della nave rigassificatrice da parte di Snam è imminente. A riferirlo è il Sole24Ore che dà conto del fatto che sarebbe ormai questione di giorni il perfezionamento per l'acquisto della Fsr che dovrebbe essere posi-

zionata a Ravenna. L'azienda guidata da Stefano Venier aveva tragguardato, in primo momento, a fine giugno ma, come sottolinea il quotidiano milanese, si tratta di «una corsa complicata dalle poche unità presenti in circolazione: in giro per il mondo ci sono 48 Fsr disponibili, ma sono solo 25 quelle con dimensioni paragonabili alla nave già comprata da Snam e la maggior parte di queste è già impegnata o è già stata opzionata».

Quella già acquistata è la Golar Tundra che, a meno che le proteste locali non dovessero portare

ad un totale impasse, dovrebbe essere collocata in attestazione alla banchina del porto di Piombino. In questi giorni in Toscana si sono mossi i primi passi, con il Consiglio regionale della Toscana ha approvato la comunicazione della Giunta sul piano per installare l'impianto. Nella circostanza il presidente della Regione, Eugenio Giani, che al pari del "collega" Stefano Bonaccini è commissario per il rigassificatore di propria competenza, ha specificato che Snam ha presentato l'istanza di concessione per 25 anni e che chiederà per il pro-



Un rigassificatore in mare

getto una doppia valutazione di impatto ambientale.

Per Ravenna, come detto, l'istanza è attesa in settimana e l'assessore allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, ha anticipato la volontà del commissario di dotarsi di una task force di esperti per valutare istanza e consecutivo progetto. L'obiettivo sa-

rà quello di operare un'ampia consultazione dei "portatori di interesse" e di recepire i pareri di una trentina di enti di tutela. Il tutto in 120 giorni. La partenza per l'attività delle due Fsr sono, nelle stime più ottimistiche, per la primavera prossima a Piombino e per l'inizio del 2024 a Ravenna. ANLA.

Il gruppo Marcegaglia ingloba la Trafital

RAVENNA

Il Gruppo Marcegaglia, tramite la controllata Marcegaglia Specialties Spa, ha completato, con decorrenza dal 1° luglio scorso, l'acquisizione della totalità del capitale di Trafital Spa, una delle storiche trafile italiane, con sede a Gorla Minore, in provincia di Varese. Trafital ha al suo attivo 70 dipendenti, 22mi-

la tonnellate di prodotto venduto all'anno, un fatturato di circa 35 milioni di euro e vanta una presenza capillare nella fornitura ai clienti finali, in particolare nei prodotti trafilati piatti e quadri.

«Con questa acquisizione - si legge in una nota - il Gruppo Marcegaglia amplia la sua già vasta offerta produttiva, inserendo una gamma di trafilati

complementare rispetto a quelli che attualmente vengono lavorati nello stabilimento di Contino di Volta Mantovana. L'acquisizione di Trafital rientra nell'ambito di una più articolata politica di investimento che il Gruppo sta mettendo in atto attraverso strategie diversificate che comprendono anche operazioni di nicchia come questa, che punta a creare si-

nergie sia commerciali, sia tecnico-produttive.

Il management di Trafital conclude la nota - in perfetta sintonia con i valori etici e imprenditoriali che identificano Marcegaglia, è stato confermato e le rappresentanze sindacali aziendali sono state correttamente già informate, così come tutti i dipendenti dell'azienda».



La sede della Marcegaglia